

GESTIONE D'IMPRESA

In questa lezione analizzeremo alcuni aspetti relativi alla gestione dell'impresa utili per una migliore comprensione del tema della finanza.

Aspetti caratteristici della gestione

La **gestione** dell'impresa consiste nel sostenimento di costi e nel conseguimento di ricavi.

I **costi** possono essere fissi se non variano, almeno entro certi limiti, al variare della produzione, variabili in caso contrario. I costi fissi sono sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi a utilità (o fecondità) ripetuta (immobili, impianti, macchinari, mobili ed attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.) che costituiscono il **capitale fisso**. I costi variabili sono sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi a utilità (o fecondità) semplice (materie prime, materie sussidiarie, semilavorati, merci, ecc.) che costituiscono il **capitale circolante**.

I costi sono componenti negativi di reddito in quanto riducono il reddito stesso, mentre i ricavi sono componenti positivi di reddito in quanto aumentano il reddito. Altri componenti negativi di reddito sono gli oneri, le spese, le minusvalenze, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo. Altri componenti positivi di reddito, oltre ai ricavi, sono i proventi, le rendite, le plusvalenze, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo. La differenza tra componenti positivi e componenti negativi di reddito dà luogo al **risultato economico d'esercizio**, che può essere un **utile** (ricavi > costi) o una **perdita** (costi > ricavi).

Grafico 1

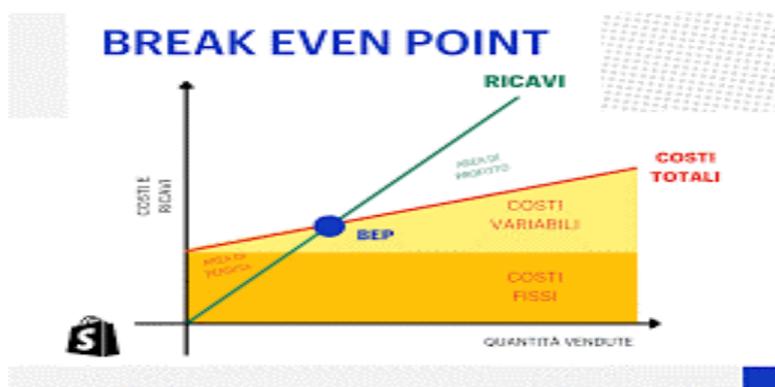


Tabella 1

DETERMINAZIONE DEL BEP E DEL MARGINE DI SICUREZZA

Ricavi e costi	Quantità	Prezzo (€)		Ricavi totali
Ricavi	50.000	750		37.500.000
Costi				
Variabili	50.000	450	22.500.000	
Fissi			<u>9.000.000</u>	
Costi totali				31.000.000
Residuo gestione caratteristica				6.000.000

Determinazione del punto di pareggio (BEP)

$BEP = 9.000.000 / (750 - 450) = 9.000.000 / 300 = 30.000$ Unità

Determinazione del margine di sicurezza

Margine = 50.000 (Unità vendute previste) – 30.000 (unità di equilibrio) = 20.000 Unità

In termini generali, $BEP = \text{Costi fissi} / \text{differenza tra ricavo unitario e costo unitario}$.

Margine di sicurezza = Differenza tra unità vendute previste e unità di equilibrio.

La gestione di un'impresa può essere suddivisa in gestione caratteristica, gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione accessoria, gestione fiscale, ciascuna delle quali mette in evidenza l'andamento di uno specifico segmento aziendale e il relativo risultato economico.

La **gestione caratteristica** comprende ricavi e costi inerenti l'attività **economica** tipica svolta dall'impresa; ad esempio, la gestione caratteristica di una sartoria è costituita dai costi e ricavi attinenti alla produzione di vestiti.

La **gestione finanziaria** è l'insieme dei costi (oneri) conseguenti ai finanziamenti richiesti, e dei ricavi (proventi) per interessi relativi all'impiego di risorse finanziarie di cui l'azienda dispone.

La **gestione straordinaria** contiene i proventi (sopravvenienze attive, insussistenze del passivo) e gli oneri (sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo) collegati ad eventi particolari e rilevanti di carattere eccezionale, che possono essere presenti sia nella gestione caratteristica sia in quella accessoria; in questi casi è bene considerarli distintamente in modo da non alterare i risultati della gestione caratteristica. Sono esempi di tali proventi la riscossione di un premio su titoli di Stato (sopravvenienza attiva), la cancellazione di un debito inesistente (insussistenza del passivo). Sono esempi di tali oneri, invece, la rilevazione del risarcimento dovuto a terzi a seguito di un incidente automobilistico (sopravvenienza passiva), la perdita di valore di una partita di merce a causa di un sinistro (insussistenze dell'attivo).

La **gestione accessoria** (o patrimoniale) comprende i proventi e gli oneri relativi alle operazioni di natura operativa, ma che non rientrano nella gestione caratteristica. Ad esempio, una società che produce scarpe concede in locazione a terzi un immobile di sua proprietà, riscuotendo il relativo affitto. In altre parole, alla gestione accessoria appartengono tutti i costi e ricavi che hanno carattere operativo ma che non sono attinenti all'attività caratteristica svolta dall'impresa.

La **gestione fiscale** riguarda gli obblighi tributari a cui è soggetta l'impresa. La determinazione e il pagamento avvengono secondo le norme di legge e variano in base alla dimensione dell'azienda, del fatturato, della forma giuridica, etc. La scelta di questi elementi ha delle implicazioni fiscali e quindi un effetto sul risultato economico finale. Le persone giuridiche, ad eccezione degli pubblici territoriali, e in particolare le società di capitali sono soggetti all'IRES (24 per cento) e all'IRAP. All'IRAP sono soggetti anche i redditi prodotti da società di persone, enti commerciali e enti del terzo settore.

Aspetto qualitativo della gestione

In economia per produzione si intende qualsiasi processo teso ad accrescere l'utilità di un bene. Il concetto di produzione, dunque, comprende la produzione in senso fisico (trasformazione), il trasferimento di un bene nello spazio (arbitraggio) e nel tempo (speculazione). Dunque, in quanto creano utilità, tutte le imprese producono e non a caso sono dette anche aziende di produzione.

L'attività produttiva dell'impresa comprende tre fasi presenti in tutte le imprese indipendentemente dal tipo di attività esercitata: **acquisizioni** (o provviste); **trasformazioni**; **scambi** (o vendite).

La gestione dell'impresa mercantile

La gestione dell'impresa mercantile comprende: l'acquisizione iniziale di mobili, attrezzature, imballaggi durevoli, ecc., nonché l'acquisizione e la vendita di merci, che costituiscono l'attività tipica dell'impresa mercantile; la trasformazione materiale e immateriale delle merci (formazione delle partite, formazione del prezzo di vendita ad un livello diverso di quello di acquisto, ecc.); la vendita delle merci in condizioni diverse da quelle di acquisto.

La gestione dell'impresa industriale

La gestione dell'impresa industriale comprende: l'acquisizione iniziale di capitale fisso (impianti, macchinari, ecc.) e di capitale circolante (materie prime, materie sussidiarie, ecc.); la trasformazione attraverso una o più lavorazioni dei materiali acquisiti in prodotti finiti con caratteristiche fisiche diverse da quelle dei beni di partenza; lo scambio comprende la vendita dei prodotti finiti e le lavorazioni eseguite per conto terzi.

La gestione dell'impresa di trasporto.

La gestione dell'impresa di trasporto, che produce servizi, comprende: l'acquisizione iniziale di capitale fisso (linee, opere accessorie, ecc.) e di combustibili, manodopera, ecc. durante la gestione; la trasformazione consiste nella produzione del servizio di trasporto; lo scambio consiste nella vendita del servizio agli utenti che, se non vendute, va perso.

La gestione dell'impresa bancaria

La gestione dell'impresa bancaria comprende: l'acquisizione, attraverso depositi e altre forme di provvista, dei fondi da investire; la trasformazione in senso economico in quanto la banca non presta il denaro alle stesse condizioni alle quali lo ha preso a prestito; lo scambio consiste nelle operazioni di investimento con le quali la banca impiega i fondi presi a prestito dai risparmiatori.

Preventivo d'impianto

Le imprese, specie quelle industriali, devono dimensionare la propria capacità produttiva individuando le possibilità di collocamento ottimale dei beni o dei servizi da essa prodotti. A tal fine, occorre decidere la **localizzazione dell'impresa** sulla base di una pluralità di fattori (vicinanza dei mercati di acquisizione delle materie prime e degli altri fattori produttivi e dei mercati di sbocco della produzione, infrastrutture specie di trasporto, disponibilità di spazi per officine, uffici, depositi, ecc.).

Le imprese, poi, devono affrontare e risolvere il problema del fabbisogno finanziario necessario allo svolgimento dell'attività. A tal fine, predispongono il cd **preventivo di impianto**, che comprende il preventivo tecnico, il preventivo degli investimenti a lungo termine, il preventivo economico e il preventivo finanziario.

Il **preventivo tecnico** evidenzia la dotazione delle immobilizzazioni tecniche necessarie all'impresa (costo di edifici, impianti e macchinari, dei mezzi di trasporto, dei mobili ed attrezzature, ecc.). Il **preventivo degli investimenti** a lungo termine (patrimoniale) individua, sulla base delle indicazioni fornite dal preventivo tecnico, l'ammontare dei fattori produttivi a fecondità ripetuta necessari. Il **preventivo economico** individua i componenti positivi e negativi di reddito e, di conseguenza, il risultato economico conseguibile in un esercizio. Il **preventivo finanziario** evidenzia i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività produttiva: fabbisogno relativo agli investimenti a lungo termine e fabbisogno relativo agli investimenti a breve termine.

Finanziamenti e investimenti

La gestione dell'impresa può essere vista anche come un complesso di finanziamenti e investimenti. Il **finanziamento** consiste in una provvista di mezzi liquidi necessari per l'esercizio dell'impresa. Possono essere iniziali o successivi. Nel primo caso, sono fatti nel momento in cui l'impresa sorge, mentre quelli successivi sono acquisiti durante la vita dell'impresa. I finanziamenti possono essere fatti dal titolare o dai soci dell'impresa (mezzi propri) oppure da altri soggetti sotto forma di prestiti in varie forme tecniche (mezzi di terzi). I mezzi propri costituiscono il capitale proprio dell'impresa e i mezzi di terzi il capitale di credito, che può essere a breve scadenza (scoperto di c/c, sconto cambiario, ecc.) e a lunga scadenza (mutui, prestiti obbligazionari, ecc.)

Quando i mezzi liquidi vengono impiegati danno luogo a un **investimento**, che può avere una durata più o meno lunga a secondo del ciclo aziendale. I mezzi liquidi vengono ricostituiti con la vendita dei beni o dei servizi; l'operazione prende il nome di **disinvestimento**. L'investimento può riguardare il capitale fisso o il capitale circolante e può comportare forme diverse di finanziamento.

Fonti di finanziamento

Le imprese hanno un fabbisogno finanziario che può essere di breve, media o lunga durata in funzione degli impieghi. In genere, l'investimento in fattori produttivi a fecondità ripetuta determina un fabbisogno finanziario durevole, mentre l'acquisizione di fattori produttivi a fecondità semplice origina un fabbisogno finanziario di breve periodo. Il fabbisogno finanziario durevole è coperto da fonti di finanziamento a medio e lungo termine. Il fabbisogno finanziario temporaneo è coperto da fonti di finanziamento a breve termine.

L'impresa può ottenere finanziamenti con capitale di proprietà e finanziamenti con capitale di credito. Il capitale di proprietà è costituito dal capitale di conferimento apportato dall'imprenditore nel caso di impresa individuale o dai soci nel caso di società e dall'autofinanziamento (utili non distribuiti). Il capitale di credito è composto da fondi per rischi ed oneri, TFR di lavoro subordinato, prestiti obbligazionari, debiti verso istituti di credito e altri finanziatori, debiti verso fornitori, debiti verso società collegate, controllate e controllanti, debiti verso lo Stato e altri enti pubblici, ratei (quote di costi imputati all'esercizio che si sosterranno in futuro) e risconti passivi (quote di ricavi rinviati al futuro esercizio).

Grafico 2



La gestione consiste in una serie di operazioni che formano un sistema unitario e continuo. Queste operazioni sono dette **fatti di gestione**. I fatti di gestione possono essere distinti in fatti di interna gestione e in fatti di esterna gestione.

I **fatti di interna gestione** non comportano uno scambio con terzi. Questi fatti sono legati al processo produttivo dell'azienda e si svolgono esclusivamente al suo interno (lavorazione delle materie prime, assemblaggio di componenti per ottenere prodotti finiti, trasferimento di beni o materie da un magazzino all'altro, trasferimento delle materie prime dal magazzino ai reparti di produzione, trasferimento dei prodotti finiti dai reparti di produzione al magazzino).

I **fatti di esterna gestione** sono operazioni di scambio tra l'impresa e gli operatori economici esterni. Sono fatti esterni di gestione tutte le operazioni di finanziamento, di investimento e di disinvestimento (ottenimento di un prestito dalla banca, acquisto di materie prime e di macchinari, pagamento di stipendi e salari, vendita di prodotti finiti, vendita di un impianto). I fatti esterni di gestione danno sempre vita ad entrate o uscite finanziarie.

Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo comprende l'acquisizione dei fattori produttivi (**fase iniziale**), la combinazione produttiva che, attraverso l'opportuno e ordinato utilizzo dei fattori, realizza la produzione dei beni o dei servizi (**fase centrale**), la vendita dei prodotti (**fase finale**). Quest'ultima consente il recupero dei mezzi monetari investiti e, nel caso in cui l'impresa funzioni in modo efficace ed efficiente, l'afflusso di ulteriori mezzi monetari. La realizzazione del ciclo produttivo consente la creazione di nuova ricchezza che rappresenta la differenza tra i mezzi monetari impiegati e i mezzi monetari derivati dalla vendita dei beni o dei servizi.

Nel ciclo produttivo sono distinguibili tre fasi: il **ciclo monetario** che inizia con l'investimento e si conclude con il ricavo della vendita dei beni o dei servizi; il **ciclo economico**, che inizia con il sostenimento dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi e termina con il conseguimento dei ricavi della vendita dei beni o dei servizi; il **ciclo tecnico**, che coincide con l'attività di produzione (inizia con l'impiego dei fattori nel ciclo produttivo e termina con la produzione dei beni o servizi).